



Lavorare nello spazio
riduce le capacità
fisiche f...

European Inventor
Award 2017: il padre
italiano de...

Viaggia con GNV.

ADV

Cambiamenti climatici: istituzioni, scienza e società civile insieme il 5 maggio per il RomeSymposium,

*A cura di **Filomena Fotia** 3 maggio 2017 - 14:09*

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore.

Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. **Accetto**

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)



Istituzioni, scienza e società civile insieme per il clima, la pace e per il bene del Pianeta. Punto di incontro, nonché crocevia di proposte e obiettivi da raggiungere, sarà il **RomeSymposium 2017** sui **cambiamenti climatici**, il 5 maggio a Roma al Tempio di Adriano a Piazza di Pietra, organizzato dalla Fondazione Italiani e dal New Policy Forum di Mikhail S. Gorbachev.

Nella giornata saranno divulgati i risultati di un documento scientifico messo a punto dai massimi esperti mondiali di clima che, nei due giorni precedenti, si riuniranno presso l'Agenzia spaziale europea (Esa). L'obiettivo è arrivare soluzioni concrete, condividendole e rendendole disponibili a chi ha la responsabilità di salvare la Terra dalla deriva climatica che anche dopo

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore.

Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. **Accetto**

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

“I problemi che la società si pone è impossibile che siano risolti senza una spinta dal basso – osserva il **presidente della Fondazione Italiani, Angelo Schiano** – per fortuna abbiamo abbandonato alcune posizioni negazioniste che ancora sopravvivevano ma oggi gli Stati non possono adempiere appieno agli obblighi senza che ci sia anche una coscienza globale. La nostra proposta, tra le altre, è quella di promuovere delle class action, diversificate Paese per Paese, in modo da agire su singoli temi, a partire dall’inquinamento dell’aria per arrivare al consumo di suolo. Insomma tentare di intraprendere una strada che porti dalle parole ai fatti, puntando dritto il dito contro l’inadempienza e colui che la rappresenta”. Guardando allo scenario internazionale e al “preoccupante cambio di paradigma da parte degli Usa”, Schiano sostiene anche la proposta per gli Stati Uniti di: “Lanciare un protocollo sotto forma di accordo tra governatori Usa in contrasto con la politica climatica ed energetica del presidente Donald Trump; allo stesso tempo ripensare strumenti partecipativi diversi per appagare un vero momento di democrazia”.

“E’ inevitabile ed urgente un’azione per il clima – rileva **Martin Lees, direttore scientifico del RomeSymposium** – le attività umane hanno ormai raggiunto una dimensione ed un’intensità tale che, se non ci sarà un’inversione, profaneranno la meravigliosa vita naturale da cui tutti dipendiamo. Le misure proposte dall’accordo di Parigi, nonostante evidenzino come il consenso internazionale sia d’accordo sulla necessità di agire, sono del tutto insufficienti per evitare le catastrofiche conseguenze dei **cambiamenti climatici**. Continuare ai ritmi attuali di sviluppo – continua Lees – porterà a una destabilizzazione irreversibile del clima, innescando l’aumento dei livelli di povertà, l’incremento delle migrazioni e sempre più conflitti. Gli sforzi della comunità internazionale per scongiurare pericolosi **cambiamenti climatici** sono stati lenti e incerti, oltre che ostacolati da potenti interessi. È giunto il momento di chiedere ai nostri leader di garantire le prospettive, la sicurezza e le speranze per i nostri figli e per le prossime generazioni”.

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore.

Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. **Accetto**

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

Santa Sede dal 2006 al 2016,

Manuel Pulgar-Vidal, ministro dell'ambiente del Perù e presidente della Cop20, **Graeme Maxton**, Segretario Generale del Club of Rome, **Jean-Paul Fitoussi**, Co-Chairman, the Global Sustainability Forum, Professor of Economics, l'Institut d'Etudes Politiques de Paris, **Pier Carlo Sandei**, UNEP Adviser to the Italian Presidency of the G7.

Vi raccomandiamo

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore.

Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. **Accetto**

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)